



# Il presidente di Sanlorenzo «Porto ideale per la nautica ma serve un hotel a 5 stelle»

Perotti: miglioriamo l'immagine del made in Italy nel mondo

CONTO alla rovescia in vista del convegno sul futuro del Nord Ovest organizzato dal *Secolo XIX*, dal titolo "La Spezia, golfo dei sapori", dedicato in particolare al turismo e all'enogastronomia.

L'evento è programmato per lunedì 3 aprile, dalle ore 18, nell'auditorium dell'Autorità portuale, a Fossamastra, dove interverranno alcuni imprenditori dello Spezzino per discutere sul futuro dell'economia locale. Inoltre, saranno proposti alcuni videoclip di personaggi famosi del territorio e video interviste raccolte tra i cittadini.

Il professor Luca Sabatini illustrerà i risultati dello studio del Centro Luigi [Einaudi](#), un'indagine che permetterà di comprendere che cosa pensino gli abitanti della Spezia e della sua provincia, proiettati verso un futuro turistico, senza dimenticare le risorse che offre il mare anche sotto il profilo portuale e imprenditoriale.

Interverranno il direttore del *Secolo XIX*, Massimo Righi, quello della Stampa Maurizio Molinari e il caporedattore centrale del *Secolo XIX*, Roberto Onofrio e il capo della redazione spezzina, Paolo Ardito. Al termine del convegno verrà offerto un rinfresco.

L'intervento di oggi è a cura del patron del cantiere nautico Sanlorenzo, fiore all'occhiello del "made in Italy", Massimo Perotti.

## ALESSANDRO GRASSO PERONI

SANLORENZO, una delle più grandi realtà mondiali delle barche di lusso ha sede a Spezia e Ameglia.

Il suo patron è l'ingegnere Massimo Perotti, torinese, che all'occorrenza vive in barca vicino al suo cantiere storico sul Magra e che dal 2005 ha acquisito la quota di maggioranza dal fondatore

Giovanni Jannetti, il quale ebbe l'intuizione di "aprire" nel 1958. Da 12 anni a questa parte Sanlorenzo sta vivendo un'escalation che ha pochi eguali in Italia in ogni settore con riconoscimenti e premi di valore mondiale per le sue barche e numeri di altissimo livello.

Tanto lavoro per le imprese dell'indotto della vallata del Magra e della provincia

della Spezia, con il capoluogo che lo scorso anno ha fatto registrare l'apertura del nuovo cantiere spezzino.

**Come ha fatto Sanlorenzo a diventare un marchio così vincente?**

«Tra il 1958 e il 2004 Sanlorenzo ha sviluppato un'alta immagine per qualità e design nel modo nautico internazionale. Quindi la base di partenza al momento della mia



acquisizione era già molto buona».

### I numeri?

«Dal 2005 ad oggi, l'azienda ha aumentato il fatturato da 40 milioni a 300 milioni di euro nonostante la pesantissima crisi che ha colpito tutti i concorrenti a livello mondiale con molti fallimenti e importanti riduzioni di fatturato fino ad oltre il 50%. Sanlorenzo ha avuto il merito di espandere la gamma prodotto centrando la filosofia dei nuovi modelli, il design e la qualità. Inoltre ha sviluppato le reti commerciali estendendo il concetto di tailor made applicato alla produzione dei prodotti in quanto ha creato una serie di Brand Representative monomarca in giro per il mondo, concentrati nella vendita del solo prodotto Sanlorenzo in cui il cantiere partecipa con quote azionarie e incide sulle strategie, le scelte di marketing, le scelte dei salesmen, l'arredo degli uffici fino ad arrivare al biglietto da visita, quindi con massima cura del dettaglio».

### Siete una delle poche realtà industriali che in questi anni di crisi ha assunto personale. Quali sono i margini di crescita nell'indotto?

«L'indotto è fondamentale in quanto buona parte della produzione viene fatta tramite appalti esterni. Le qualità professionali che espi-

mono le aziende dell'indotto nel territorio che va da Spezia a Livorno sono molto elevate. Ovviamente vanno ben organizzate all'interno del cantiere con un programma molto spinto di controllo qualità e tempi di consegna. Per quanto riguarda i dipendenti, Sanlorenzo cura molto la formazione del personale interno e quindi circa il 90% dei nuovi manager nasce da risorse interne. Negli anni terribili della crisi Sanlorenzo è stato l'unico cantiere al mondo che non ha subito ristrutturazioni finanziarie, concordati, scioperi cassa integrazione o messa in mobilità».

### Come si prospetta il futuro della nautica?

«La speranza da imprenditore nautico è di vedere crescere la professionalità nel prodotto da parte di tutti i concorrenti, in modo da elevare l'immagine della produzione italiana nel mondo. Purtroppo, questo non è avvenuto negli ultimi anni dove i produttori italiani si sono combattuti sul prezzo a discapito di qualità, design e servizio depauperando l'immagine nautica italiana nel mercato internazionale. Spero che nel prossimo futuro vi sia una maggiore razionalizzazione dell'offerta di super yacht nel mercato mondiale. Se il mercato non

sarà sufficientemente grande, sarebbe auspicabile ridurre la varietà di marchi al fine di evitare una concorrenza troppo spinta sul prezzo che non permette un'adeguata crescita della professionalità e degli investimenti necessari per stare al passo con i più qualificati cantieri del Nord Europa».

### Spezia e la sua provincia, cosa ne pensa da imprenditore e cittadino. Pregi? Difetti?

«A Spezia esiste un eccellente indotto, gli spazi in acqua sono eccezionali per dimensione, profondità e vicinanza al mare aperto. Inoltre le istituzioni locali Comune e Regione, oltre all'Autorità portuale spezzina, sono stati di grande aiuto per Sanlorenzo nello sviluppo del cantiere senza dimenticare gli eccellenti rapporti con i sindacati che si sono dimostrati molto sensibili alle esigenze aziendali ed hanno ricevuto in cambio dalla Sanlorenzo la massima considerazione per far fronte alle esigenze dei dipendenti del cantiere. Se posso esprimere una critica, a Spezia occorrerebbero un hotel a 5 stelle e dei ristoranti stellati per far fronte alle esigenze della sofisticata clientela dei Superyacht che vengono prodotti dai cantieri nautici di nome che negli ultimi 10 anni si sono trasferiti a Spezia».



#### MENO SUPERYACHT

Serve una maggiore razionalizzazione dell'offerta di super yacht sul mercato

MASSIMO PEROTTI  
presidente di Sanlorenzo



Il cantiere Sanlorenzo nell'area del cantiere San Marco in viale San Bartolomeo

